L'incontro, convocato dal comitato per l'ordine democratico, alle 18 con l'intervento di Argan

Assemblea cittadina al Savoia contro la violenza e l'eversione

Parleranno i segretari provinciali dei partiti antifascisti, rappresentanti della federazione CGIL-CISL-UIL e delle associazioni partigiane — La presenza dei dirigenti delle sezioni delle forze democratiche e dei consiglieri di circoscrizione — Delegazioni di fabbrica e dei comitati di quartiere

«Per la difesa dell'ordine democratico contro la violenza e l'eversione»: attorno a questa parola d'ordine le forze politiche democratiche, con tutti i segretari di sezione e i consiglieri delle 20 circoscrizioni, le organizzazioni sindacali, i lavoratori daranno vita oggi pomeriggio alle ore 18 al cinema Savoia (in Via Bergamo) ad una grande assemblea, aperta a tutti i cittadini, per rispondere ai tragici episodi di violenza criminale di Roma, Sesto San Giovanni e Brescia.

Alla manifestazione indetta dal comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico — interverrà il sindaco di Roma Giulio Carlo Argan. Prenderanno la parola i segretari provinciali dei partiti politici democratici, i rappresentanti della federazione provinciale unitaria CGIL CISL UIL e gli esponenti delle associazioni partigiane ANPI, FIAP, FIVL. L'iniziativa costituisce un nuovo momento della massiccia mobilitazione del popolo romano, nei quartieri, nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole, per condannare i crimini feroci della strategia della tensione compiuti nei giorni scorsi.

Le organizzazioni democratiche, i sindacati, le assemblee del Campidoglio, della Provincia e della Regione, i comitati di quartiere e i consigli di circoscrizione hanno espresso nel corso della settimana passata sdegno e condanna. E saranno questi stessi organismi tra i protagonisti dell'incontro popolare di oggi al Savoia, con i dirigenti di tutte le organizzazioni politiche democratiche della città, dei consigli di fabbrica e di zona, e i consiglieri delle circoscrizioni. Ma il carattere di assemblea aperta a tutta la città, è stato sottolineato dal comitato per la difesa dell'ordine democratico, che ha rivolto un appello ai romani perché prendano parte compattamente alla manifestazione, «che rappresenta la prima di una serie di iniziative unitarie per la difesa della democrazia e dell'ordine pubblico».

Ieri, intanto, una manifestazione unitaria contro l'eversione e sui problemi posti dalla attuale situazione politica si è svolta presso la direzione delle Ferrovie dello Stato. Alla iniziativa — promossa da PCI, PSI, PSDI, PRI, DC, PDUP e Partito Radicale — sono intervenuti, tra gli altri, il compagno Canullo, per il PCI, per la DC Cabras, per il PSI Tedesco, per il PRI Mammì, per il PDUP Di Francesco. Aderendo alla manifestazione di oggi pomeriggio, il comitato regionale della Lega delle Cooperative e Mutue, ha dal canto suo rivolto un invito a tutti i cooperatori affinché in tutte le aziende «si tengano assemblee per prendere iniziative antifasciste unitarie, e per dar corpo alla volontà democratica e di rinnovamento del Paese che anima tutti i lavoratori».

IN FIAMME UN DEPOSITO SULLA VIA PRENESTINA

Un violento incendio ha completamente distrutto, ieri mattina, un deposito industriale della SNIA-Viscosa, sulla via Prenestina. Le fiamme, che sono giunte a lambire anche le abitazioni vicine, sono state circoscritte dai vigili del fuoco, accorsi sul posto con numerose autobotti e una trentina di uomini. Ancora non sono state accertate le cause dell'incendio. Verso le 14,30 il guardiano dello stabilimento, dopo aver udito un enorme boato accompagnato da una serie di esplosioni, ha visto delle grandi fiammate alzarsi dal capannone. Poco dopo, il solaio in cemento armato è crollato, sollevando una densa nube di fumo e polvere che ha invaso anche le abitazioni vicine. Le fiamme, che sono state domate solo dopo due ore, hanno trovato facile esca nel materiale infiammabile contenuto nel deposito. Nella foto: vigili al lavoro per domare l'incendio.

L'hanno deciso i capigruppo

Domani in Campidoglio le nuove nomine alle municipalizzate

Il dc Ceino eletto aggiunto della II circoscrizione Un nuovo rinvio alla XX

Si avvia a conclusione in consiglio comunale il dibattito sulle municipalizzate e sugli enti del Comune. Questa seta dovrebbero esaurirsi gli interventi e domani — secondo l'accordo intercorso tra i capigruppo — si dovrebbe passare al voto sulle nomine dei nuovi consiglieri d. amministrazione. Nella seduta di ieri hanno preso la parola il repubblicano Mammì, il socialista Severi e i democristian. Castrucci e Ricciotti.

Mammì ha analizzato alcune delle cause che determinano pesanti deficit nella gestione delle aziende. Tra queste l'alto costo del lavoro dell'ATAC le spese per gli stipendi superano di ben 5 volte le entrate) e alcuni costi di produzione (come alla Centrale del Latte) non sempre giustificati dal punto di vista economico. Sul problema delle nomine Mammì ha proposto che sia affidato agli stessi capigruppo consiliari il compito di vagliare le proposte di candidatura che ciascun partito avrà avanzato. Ha poi ribadito la necessità che il dibattito avviato con la relazione del presindaco Benzoni sia ulteriormente approfondito, anche in altre sedi e in altre occasioni.

Il consigliere Severi, capogruppo del PSI, ha sottolineato la necessità di superare la vecchia logica delle lottizzazioni. A suo avviso non sono la semplice costituzione di una «supercommissione» o il sistema della rosa di nomi che garantiscono contro i mali di una pratica che in passato ha trovato ampie coperture politiche. Ma è proprio dal rilancio del controllo politico, dall'assunzione di responsabilità dei partiti che bisogna partire per colpire alla radice metodi e pratiche da eliminare. Nei loro interventi i democristiani Castrucci e Ricciotti hanno saputo solo avanzare, a copertura di una sostanziale vuoto di proposte, critiche al metodo con cui la maggioranza ha affrontato in aula (senza ricordare che è la prima volta che questo accade) il rinnovo dei consigli. Le difficoltà del gruppo DC sono apparse evidenti. Anche in questa circostanza divisioni interne e incertezze caratterizzano il comportamento del gruppo scudocrociato.

Ieri sera intanto è stato eletto l'aggiunto del sindaco della II Circoscrizione (Flaminio, Parioli, Salario, Trieste). E' il democristiano Claudio Ceino, che ha ottenuto i 10 voti del suo gruppo e l'suffragio dell'unico rappresentante liberale. Gli 8 consiglieri d. PCI, PSI, PSDI e PRI si sono astenuti. Il radicale ha espresso voto contrario mentre i 5 missini hanno appoggiato un loro candidato. All'elezione si è arrivati nella tarda serata. Ancora nulla di fatto invece alla XX Circoscrizione (Ponte Milvio, Cassia, Prima Porta, Labaro, Ottaviano). La DC, che ha la maggioranza relativa, ha chiesto un nuovo rinvio. Il ritardo imposto dal gruppo scudocrociato è stato duramente criticato dal capogruppo comunista, Massimo D. Marzio. La DC — ha detto D. Marzio — si è presentata a questo appuntamento senza una candidatura e quel che è peggio senza un programma, sul quale potesse avvenire il confronto. Siamo stati costretti ad accettare il rinvio per permettere una pausa di riflessione, ma deve essere chiaro che la DC deve assumersi fino in fondo le sue responsabilità.

Varata dal consiglio la legge sul bilancio

Uno strumento nuovo della Regione per pianificare lo sviluppo

A favore PCI, PSI, PSDI, PRI, DP e PLI - Astenuta la DC Il democristiano Gigli vice presidente dell'assemblea

Assieme al tradizionale documento di previsione finanziaria (che ogni anno deve essere elaborato dagli enti locali) la Regione sta mettendo a punto un «*bilancio pluriennale per progetti*», che in prospettiva rappresenta il principale strumento di programmazione nel Lazio. Ieri, a questo proposito, il Consiglio ha approvato a larga che in attuazione della legge dello Stato n. 335, varata il 19 maggio scorso — disciplina il comportamento dell'ente locale in materia di bilancio e contabilità. Si tratta di un documento composto da tre «*titoli*», suddivisi in 37 articoli; in tutto 61 cartelle dattiloscritte, che sono il frutto di un dibattito lungo e approfondito, che ha impegnato per diversi mesi tutti i membri della commissione consiliare competente. A favore del provvedimento hanno votato i gruppi del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI, di DP e del PLI. Si è astenuto — «*con simpatia verso la legge nel suo complesso, ma esprimendo riserve su alcuni articoli*» — come ha affermato Violenzo Ziantoni — il gruppo della Democrazia Cristiana.

Preparare questo progetto di legge — ha affermato il repubblicano Di Bartolomei, illustrandone i contenuti a nome della commissione consiliare — in tempi estremamente ristretti (il Lazio è la prima Regione d'Italia a mettere a punto una legge su questa materia) è stato possibile grazie all'impegno unitario di tutti i gruppi politici che hanno partecipato ai lavori della commissione. Un riconoscimento particolare — ha aggiunto — va ai consiglieri del maggior gruppo di opposizione.

Entrando poi nel merito della legge, Di Bartolomei ne ha sottolineato gli aspetti di maggior rilievo, che possono sinteticamente essere riassunti in quattro punti.

Il primo — trattato nell'articolo 2 — assegna alla assemblea regionale il compito di approvare, su proposta della giunta, un programma di sviluppo relativo ad un periodo di tempo non superiore ai 5 anni.

L'articolo 3 della legge, invece, è quello che istituisce il bilancio pluriennale, fornendo i criteri secondo cui dovrà essere formulato di volta in volta.

I sette articoli nei quali è suddiviso il titolo secondo del provvedimento sono dedicati alla questione di gestione del bilancio. Si sancisce, in questa parte della legge, la competenza della intera amministrazione sul controllo economico e finanziario; viene così superata — ha osservato Di Bartolomei — la tradizionale divisione tra finanza e amministrazione.

L'intero titolo terzo, infine, è dedicato a problemi più strettamente tecnici, relativi alle questioni dei rendiconti, delle responsabilità, dei mutui e delle anticipazioni.

Nel complesso, tutta la legge porta ad un notevole snellimento delle procedure di spesa, tendendo così a rendere «mobile» l'iniziativa finanziaria della Regione, e quindi più idonea a recepire le esigenze in continuo mutamento dei comuni e della popolazione del Lazio. In particolare — ha fatto notare Di Bartolomei — si elimina, o quantomeno si riduce drasticamente, il fenomeno della accumulazione dei residui passivi (dei fondi, cioè, che vengono stanziati ma che poi non si riesce a spendere effettivamente). In sostanza — ha concluso l'esponente del PRI — mentre fino ad oggi sono state le vicende economiche e finanziarie esterne a condizionare l'attività della Regione, da ora in poi l'ente dovrebbe essere in grado di intervenire con una propria azione programmata — non più con inefficaci misure a «pioggia», ma attraverso un bilancio per progetti — contro la spirale dell'inflazione, della recessione, della crisi economica.

Si tratta di una operazione legislativa di grande importanza — ha fatto rilevare compagno Agostino Bagna to, prendendo la parola a nome del gruppo comunista — che getta le basi per una azione di programmazione e per una migliore utilizzazione delle finanze, esaltando il ruolo della Regione.

Nel dibattito sono intervenuti anche il democristiano Massimiani (con questa legge, ha affermato, si è offerta la possibilità di avviare un confronto costruttivo fra maggioranza e opposizione sui problemi finanziari) e il liberale Cutolo, che ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo. A nome della giunta ha replicato l'assessore al bilancio Paris Dell'Unto. Nel corso della seduta di ieri il Consiglio ha anche approvato una delibera che stabilisce la suddivisione nei diversi settori a livello dei contributi che saranno stanziati dal FEOGA (Fondo europeo di orientamento e garanzia per l'agricoltura).

Da segnalare infine l'elezione del democristiano Rodolfo Gigli a vice presidente dell'assemblea, che è avvenuta con il voto favorevole di tutti i gruppi. Gigli sostituisce il suo collega di partito Gilardi, che si era dimesso nei giorni scorsi.

Una facoltà e tre corsi di laurea per la nuova università di Viterbo

Una facoltà e tre corsi di laurea qualificati saranno istituiti a Viterbo. Si tratta della facoltà di agraria e dei corsi di economia agraria per Economia e commercio, tutela del patrimonio artistico per Lettere, discipline europee per Scienze Politiche.

La notizia dell'istituzione di queste prime strutture universitarie — che rientra nel disegno di legge sulle università nel Lazio che il governo si appresta a presentare al Senato — è stata annunciata dal ministro della Pubblica istruzione ad una delegazione composta dalle forze politiche, sindacali e culturali del viterbese.

La federazione comunista viterbese, nell'esprimere il proprio parere in merito alle anticipazioni del ministro, ha dichiarato, dal canto suo, che il disegno di legge governativo si presenta ben diverso dal «riconoscimento» della libera università della Tuscia, perseguito in questi anni da alcune forze politiche.

il partito

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — Oggi in Federazione alle 20,30. All'o.d.g.: «Problemi di inquadramento alla luce del C.C.».

COMITATO REGIONALE — E' convocato domani alle 10,30 in sede per discutere il seguente o.d.g.: «Problemi di inquadramento alla luce del C.C.».

CONSIGLIERI REGIONALI — E' convocato per oggi alle 9 il gruppo dei consiglieri regionali, presso via della Pisana.

AVVISO ALLE SEZIONI — Domani e dopodomani e in distribuzione presso l'Ufficio Zone della città il documento sul decentramento culturale.

ASSEMBLEE — CAMPO MARZIO alle 18 su partito e sindacato (Colella-Betti); PORTUENSE alle 18 precongressuale (Iembo); TRIONFALE alle 18 situazione politica e CC (Mammucari); MONTEROTONDO — AVVISO — l'Assemblea prevista per oggi è rinviata; VILLA ADRIANA alle 18 attivo bilancio sezione e tesseramento (Cecchetti).

CC.DD. — VALLI alle 19,30 (Tocci); MAZZINI alle 18,30 commissione femminile. FLAMINIO alle 19.

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — FERROVIERI alle 17 a ESQUILINO C.D. allargato ai segretari di cellula (Marra); ACOTRAL alle 17 a Via La Spezia C.D. allargato ai segretari di cellula (Cesselon). ENEL APPIO NUOVO alle 18 C.D. in sezione; ATAC PORTA MAGGIORE alle 17 C.D. in sezione. COMES alle 17 assemblea ad ALBANO (Corradi-Bifano).

CORSI E SEMINARI TEORICO POLITICI — CINECITTA' - CORSO B alle 19,30 (I) «Lo sviluppo del capitalismo nel dopoguerra» (Sanguigno); PRENESTINO alle 18 (II) «La via italiana al socialismo» (I. Evangelisti).

UNIVERSITARIA — FISICA alle 18 assemblea in sezione; ECONOMIA E COMMERCIO alle 15 assemblea in facoltà.

ZONE — «EST» a VALMELAINA alle 18 coordinamento decentramento culturale IV Circoscrizione (Cavallari); a MORANINO alle 19,30 coordinamento sanità V Circoscrizione (Gaeta); «NORD» ad AURELIA alle 20,30 gruppo e segretari XVIII Circoscrizione (Benedetti); «SUD» — AVVISO l'Attivo femminile della VI Circoscrizione convocato per oggi a QUARTICCIOLO è rinviato a GIOVEDI 30; «CASTELLI» ad ALBANO alle 18 riunione segretari e amministratori delle sezioni di CIAMPINO, MARINO, ARICCIA, GENZANO, ALBANO, CASTELGANDOLFO, ARDEA e POMEZIA sui problemi delle borgate (Renzi); «CIVITAVECCHIA» a CIVITAVECCHIA alle 17,30 Comitato cittadino sul centro storico (Minucci-De Angelis).

F.G.C.I. — Oggi alle ore 15 in Federazione si terrà la riunione della Commissione femminile sul tema: «rapporto con il movimento femminista - movimento autonomo delle ragazze, commissione femminile e tesseramento». Relatrice Cristina Pecchioli. Conclude la compagna Giovanna Sgreppini, della FGCI Nazionale: TUSCOLO ore 17 Coordinamento circoli e cellule dell'Oltraniene (Pompilii); V. BREDA ore 20 Direttivo circolo, ITALIA ore 16 Congresso circolo (Lepri).

Con bottiglie incendiarie, sassi e spranghe di ferro

Teppisti assaltano un bar e un'autoscuola all'Appio

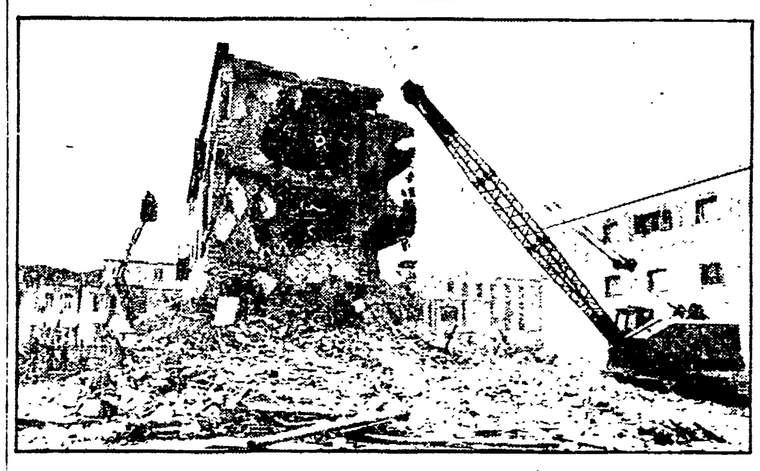
Ferita una donna di 28 anni con una bastonata al capo - Uno degli ordigni, esplodendo, ha provocato un principio d'incendio nell'agenzia automobilistica

Un gruppo di teppisti, armati di spranghe di ferro e bottiglie incendiarie, ha assaltato in pieno giorno una agenzia di pratiche automobilistiche ed un bar nel quartiere Appio, ferendo una donna al capo con una bastonata, terrorizzando la gente e provocando danni. Il grave episodio — un altro anello di una catena di imprese provocatorie con le quali si tenta di creare un clima di confusione e paura — è avvenuto tra mezzogiorno e mezzogiorno e mezza, in due riprese. I teppisti, che sono riusciti a fuggire prima dell'arrivo della polizia, hanno dapprima fatto irruzione nell'agenzia di pratiche automobilistiche di Rossana Venzetti, in piazza Re di Roma. La donna, a quanto hanno accertato gli agenti dell'ufficio politico della questura, è parente di Gianluigi Lilli, un neofascista del covo di via Noto coinvolto nell'inchiesta sul ferimento di un giovane dell'«Augusto» e in quella sull'attentato al direttore dell'«Avanti!», Arfè.

I teppisti hanno mandato in frantumi le vetrine dell'agenzia e prima di fuggire hanno lanciato due bottiglie incendiarie: ne è esplosa soltanto una, provocando lievi danni.

Neppure mezz'ora dopo, ad ottocento metri di distanza, il secondo assalto, in un bar in via delle Cave di cui è proprietario Lorenzo Panattoni. I teppisti — a quanto sembra gli stessi — hanno fatto irruzione nel locale (spesso frequentato da giovani neofascisti) ed hanno ferito alla testa con una bastonata Marisa Pastorelli, di 28 anni, che stava uscendo dal bar. La donna si è fatta medicare all'ospedale una ferita guaribile in due giorni.

Anche qui i delinquenti prima di fuggire hanno mandato in frantumi le vetrine ed hanno scagliato due bottiglie incendiarie, che però non sono esplose.



Un operaio alla Metalsud di Patrica, nel Frusinate

Folgorato nella fabbrica mentre manovra una pompa

Mariano Di Stefano, 46 anni, iscritto al nostro partito, è morto prima di arrivare in ospedale - Protesta dei lavoratori riuniti in assemblea

E' morto folgorato dalla corrente elettrica mentre manovrava una pompa idraulica nella fabbrica. La vittima è un operaio della Metalsud di Patrica, nel Frusinate: Mariano Di Stefano, 46 anni, sposato e padre di una ragazza, da molti anni iscritto al nostro partito. Dalla direzione dell'azienda, Di Stefano aveva ricevuto l'incarico di disciugare alcuni terreni poco distanti dallo stabilimento, all'interno del recinto della fabbrica. Verso le 10, mentre l'operaio con altri tre compagni di lavoro stava verificando lo stato di conservazione dei fili elettrici (che in buona parte erano immersi nell'acqua) è partita la scarica elettrica che lo ha fulminato.

Uno degli operai presenti, Luigi Amadio, ha tentato di salvare il compagno ma è stato anche lui investito dalla corrente. Amadio si è salvato grazie al tempestivo intervento dei colleghi che hanno staccato i contatti nella centralina, distante qualche decina di metri.

Mariano Di Stefano è stato caricato sull'automobile di un dipendente della Metalsud e trasportato all'ospedale di Frosinone. La disperata corsa contro il tempo è però risultata vana. Al pronto soccorso Di Stefano è giunto morto.

L'omicidio bianco ha scosso profondamente i lavoratori della fabbrica di Patrica — dove Di Stefano era conosciuto e stimato — che hanno sospeso l'attività in segno di protesta contro le precarie condizioni di lavoro e si sono riuniti in assemblea. Solidarietà alla famiglia di Di Stefano e dolore per la sua scomparsa sono stati espressi dai consigli di fabbrica delle aziende della zona, dalla Federazione sindacale unitaria e dai dirigenti del nostro partito che si sono recati immediatamente sul posto.

I 150 lavoratori della Metalsud hanno denunciato la situazione esistente nello stabilimento, e i frequenti infortuni che vi si sono verificati dall'anno della sua costruzione, nel 1964.

I dirigenti della fabbrica, è stato affermato nel corso dell'assemblea, hanno imposto all'operaio deceduto, che pure aveva una precisa qualifica di addetto alla manutenzione dei macchinari, di compiere un lavoro al di fuori delle proprie mansioni. Lavoro che Di Stefano ha dovuto accettare per timore di un provvedimento disciplinare.

Cordoglio alla famiglia del lavoratore della Metalsud è stato espresso anche dalla Federazione del PCI di Frosinone: *episodio* — si legge nel messaggio del PCI — *è il risultato di una misera gestione della fabbrica che disattende le più elementari esigenze dei lavoratori e che non applica le norme di salvaguardia a tutela della salute. Il gravissimo incidente si inquadra in un clima di intimidazione e soprusi operati dall'azienda per stroncare ed indebolire la lotta dei lavoratori per la salvaguardia del posto di lavoro*».

Maurizio Federico

Per il bilancio provinciale '77 consultazioni in tutti i Comuni

Prenderanno il via nei prossimi giorni le consultazioni per la preparazione del bilancio provinciale del 1977. Lo ha comunicato ieri sera in consiglio il presidente di Palazzo Valentini, Mancini, il quale ha informato che la giunta si incontrerà con gli amministratori, i consiglieri comunali, le organizzazioni democratiche e sindacali di tutta la provincia romana per discutere le linee del documento finanziario. Dopo le consultazioni inizierà il dibattito in consiglio, che dovrebbe concludersi entro gennaio.

L'assemblea provinciale, inoltre, ha approvato ieri un sostanzioso «pacchetto» di delibere: fra queste, quella con cui si approva l'accensione per 24 miliardi di mutui per l'edilizia scolastica e abitativa, patrimonio artistico, rinnovamento dell'ospedale psichiatrico, interventi agricoli e parchi pubblici.

Da segnalare infine, un incontro che si è svolto nei giorni scorsi fra gli assessori provinciali, Angelo Marroni, Lorenzo Cioce, e Ugo Renna, e l'assessore regionale ai lavori pubblici Panizzi. Nella riunione è stata sottolineata la necessità che Provincia e Regione coordinino i loro interventi per la viabilità e le opere idrogeomorfologiche.

AVVIATA LA SECONDA FASE DEL PIANO DI RISANAMENTO DELLA VECCHIA BORGATA

Tiburtino III: demoliti altri due lotti

Finora 125 famiglie sono state trasferite in alloggi reperiti dall'IACP in diverse zone della città - Ad abitare nelle casupole fatiscenti restano 40 nuclei familiari - Entro aprile l'operazione sarà conclusa - Nel '78 sarà pronto il nuovo complesso edilizio

E' iniziato lunedì mattina il trasferimento in nuovi appartamenti di 125 famiglie che dal febbraio del 1974 occupano due lotti fatiscenti a Tiburtino III, per i quali il piano di risanamento del quartiere prevede la demolizione.

Già nello scorso agosto 68 nuclei familiari vennero trasferiti in alcuni alloggi reperiti dall'IACP in diverse zone della città; gli edifici sgomberati furono immediatamente abbattuti dalle ruspe del Comune, per liberare l'area sulla quale è prevista la costruzione — già in parte avviata — di un moderno complesso edilizio di 581 alloggi. La stessa operazione demolitoria è in corso in questi giorni e dovrebbe concludersi entro la settimana.

A questo punto sono 40 le famiglie rimaste ad abitare nei due grossi edifici che ancora sono in piedi a Tiburtino III. Contiamo — ha affermato l'assessore regionale ai lavori pubblici, Panizzi, — di sistemare anche queste in nuovi appartamenti prima del mese di aprile, concludendo così la demolizione della vecchia borgata. Quanto alla realizzazione del nuovo complesso edilizio — ha detto Panizzi — pensiamo che possa concludersi entro la prima metà del '78.

Possiamo dire — ha dichiarato da parte sua il compagno Morelli, consigliere regionale del PCI e dirigente del SUNIA — che il piano di risanamento di Tiburtino III è realmente giunto a buon punto. Questo è stato possibile grazie all'intervento di Comune e Regione i due enti si sono adoperati per risolvere tempestivamente i problemi tecnici che per diversi anni hanno impedito l'avvio del progetto.

La vicenda del piano di Tiburtino III, è noto, dura da 5 anni. Nel 1972, infatti, fu messo a punto — da Regione, Comune e IACP — un progetto che prevedeva la demolizione dell'intero quartiere (una ex borgata costruita negli anni trenta dal regime fascista, priva di servizi e infrastrutture) e la costruzione di un nuovo complesso edilizio. Le famiglie di Tiburtino III avrebbero dovuto essere trasferite in alcuni alloggi «parcheggio», presi in affitto dall'IACP. Qui sarebbero rimaste fino alla conclusione dei lavori di costruzione dei nuovi edifici.

NELLA FOTO: Gru e ruspe abbattono un vecchio edificio di Tiburtino III, altre 125 famiglie si stanno trasferendo nei nuovi appartamenti

E' uscito il numero di dicembre di «Regione e società»

E' uscito il numero di dicembre della rivista «Regione e società» il mensile del comitato regionale del PCI. Nel fascicolo prosegue il dibattito sul tema: «Quale avvenire per Roma e la sua regione dopo la formazione delle nuove giunte?». Intervengono Paolo Del Monte, presidente della Federazione delle piccole e medie industrie del Lazio e Sandro Morelli, segretario regionale della Lega delle cooperative e mutue. La rivista pubblica, tra l'altro un servizio sulle battaglie per il lavoro dei giovani. Alle domande sulle condizioni di vita e di studio delle nuove generazioni rispondono Fabrizio Cicchitto, Massimo D'Alema, Claudio Petruccioli, Piero Pratesi, e Mario Pesce. La rubrica curata dal compagno Lucio Lombardo Radice è dedicata ai problemi economici.

Un milanese arrestato in un albergo a Prati

Frequentava il «bel mondo» per truffare i gioiellieri

L'ha tradito un neo sulla guancia. Claudio Cavardi, 32 anni, nato a Milano e residente a Brugnato era ricercato per truffa dalla polizia di mezza Italia e in un paio di anni era riuscito ad accumulare 12 ordini di cattura. Il suo campo di attività era il mondo della buona società. Spacciandosi, per il «dottor Eugenio Montesi», affettando eleganza e modi raffinati, l'uomo è riuscito a truffare un buon numero di gioiellieri.

La tecnica era sempre la stessa: Cavardi si stabiliva per qualche tempo in una città, introducendosi negli ambienti che «contano». Con la garanzia delle conoscenze che riusciva a realizzare, si presentava poi nelle gioiellerie più prestigiose. In un primo momento trattava piccoli affari, conquistando la fiducia dei negozianti. Poi, lentamente, il «colpo grosso». Si faceva affidare preziosi per decine di milioni, e spariva nel nulla.

Da qualche giorno era a Roma, dove si era sistemato in un albergo in Prati. Ma stavolta gli è andata male prima di riuscire a mettere in piedi il suo «giro», gli è piombato addosso la polizia. Ha cercato di negare e ha continuato a spacciarsi per il «dottor Montesi», ma è stato tradito da un grosso neo sulla guancia, che corrispondeva perfettamente a quello delle foto segnaletiche in mano agli agenti. In tasca gli hanno trovato pietre preziose per un totale di 600 carati.

Amaro CIOCIARO
L'amaro che state cercando...
E' una antica specialità naturale della
PAOLUCCI liquori
SORA - Viale S. DOMENICO - Tel. 81101

UDITE
CON I MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI
MAICO
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO
VIA CASTELFIDARDO, 4 * VIA XX SETTEMBRE, 95
ROMA ☎ 461.725 - 475.4076
RIPARAZIONI ACCESSORI E PILE PER TUTTE LE MARCHE

PICCOLA PUBBLICITA'
7) OCCASIONI
Pini bellissimi piante recinzioni e ornamentali frutta agrumi vivaio produzione diretta - Tel. 6650687

leggete
Rinascita

CORSO DI SOCIOLOGIA
in 24 dispense. L. 12.000, anche in due rate. Con questa iniziativa la sociologia esce dagli istituti universitari per diventare (come volevano i suoi grandi fondatori, Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, ecc.) patrimonio di tutti.
CORSO DI ANTROPOLOGIA CULTURALE, 24 dispense. L. 12.000. Richieste con vaglia ai Ed.zioni Didattiche, Via Valpessina, 23 - Roma.